

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-185 del 17/01/2017
Oggetto	D.P.R. 327/2001 e s.m.i. artt. 52 quater e sexies ↳ Provvedimento conclusivo del procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla autorizzazione dei "lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4° specie parallela alla S.S. n. 9 "Emilia" dal km. 17+210 al km. 17+371, località Ospedaletto in Comune di Longiano (FC)"
Proposta	n. PDET-AMB-2017-187 del 16/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 327/2001 e s.m.i. artt. 52 quater e sexies – Provvedimento conclusivo del procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla autorizzazione dei “lavori di bonifica e potenziamento delle reti gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4° specie parallela alla S.S. n. 9 “Emilia” dal km. 17+210 al km. 17+371, località Ospedaletto in Comune di Longiano (FC)”

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento di seguito riportata;

Visto il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 che definisce norme comuni per il mercato interno del gas naturale ed in particolare stabilisce all'art. 30 comma 1 la pubblica utilità dei gasdotti di distribuzione;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 “Integrazioni al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche” il quale prevede che:

- a) l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche, fra cui sono compresi anche i metanodotti, siano effettuati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi (art. 52 quater comma 1);
- b) il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprenda la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisca, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisca variazione degli strumenti urbanistici vigenti (art. 52 quater comma 3);
- c) il provvedimento finale comprenda anche l'approvazione del progetto definitivo e determini l'inizio del procedimento di esproprio (art. 52 quater comma 3);
- d) il provvedimento venga adottato per le infrastrutture non facenti parte delle reti nazionali dalla Regione o dal soggetto da essa delegato (art. 52 sexies comma 1);

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” che attribuisce (art. 3 comma 1 - lettera c) alle Province le funzioni amministrative relative all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, fra le quali si ricomprendono i metanodotti, individuando pertanto nelle Amministrazioni provinciali i soggetti delegati dalla Regione ad emanare la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 164/2000 e il provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui all'art. 52-quater del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330;

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m.i che fornisce disposizioni in materia di espropri;

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l'art. 17 c. 1 lettera c) che stabilisce che la Regione mediante Arpa esercita le funzioni amministrative in materia di energia ed in particolare le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di metanodotti di interesse non nazionale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione l’Ambiente e l’Energia di cui alla L.R. n. 13/2015”* che attribuisce alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la funzione di adottare i provvedimenti di autorizzazione per l’installazione di metanodotti;

Tenuto conto che in attuazione della L.R. 13/2015, a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni relative al rilascio di provvedimenti abilitativi in materia di ambiente ed energia ed il personale addetto, già in servizio presso la Provincia di Forlì-Cesena, sono stati trasferiti ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Preso atto che il comma 1bis dell’art. 6 della L.R. 37/2002, introdotto con la L.R. 9/2016, prevede che *“Per le espropriazioni di competenza della Regione finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, gli adempimenti successivi all’emanazione del provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità sono svolti dal Comune territorialmente competente, oppure dalla Provincia o dalla Città metropolitana di Bologna nel caso sia interessato il territorio di più Comuni ovvero nel caso di infrastrutture e impianti energetici, fatto salvo quanto disposto dall’articolo 52-sexies, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo A))”*.

Visto che:

- la Società Hera S.p.A. - Direzione Reti Energia, (da ora in poi “Società Proponente”) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Cristina Campo n. 15 ed uffici in Comune di Cesena (FC) , Via Spinelli n. 60, ha presentato istanza, con nota del 26/08/2015 prot. gen., Hera 97959, acquisita al prot. prov. n. 75058 del 26/08/2015 della Provincia di Forlì-Cesena, competente ai sensi del combinato disposto dell’art. 52-sexies del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e dell’art. 3 lettera c) della L.R. n. 26 del 23/12/2004, per l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per la realizzazione di lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4^a specie parallela alla S.S. n. 9 “Emilia” dal km. 17+210 al km. 17+371, in Comune di Longiano (FC), località Ospedaletto ;
- a tale istanza è allegata la seguente documentazione tecnica:
 - ◆ n° elaborato 0001 “Elaborati_grafici” (revisione n. 1 del 15/06/2015);
 - ◆ n° elaborato 0002 “Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica” (revisione n. 1 giugno 2015);
 - ◆ n° elaborato 0003 “Piano_Particolare” (revisione n. 0 del 15/06/2015);
 - ◆ n° elaborato 0004 “Variante_Urbanistica” (revisione n. 0 del 15/06/2015);
 - ◆ n° elaborato 0005 “Visure” (revisione n. 1 del 15/06/2015);
 - ◆ n° elaborato 0006 “Elenco_elaborati” (revisione n. 1 del 15/06/2015);

Preso atto che:

- la Società Proponente ha formalmente richiesto che l’autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e ha dichiarato che l’opera in oggetto comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici nel Comune di Longiano;
- l’approvazione del progetto, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate, conferisce all’opera il carattere di pubblica utilità, rendendo possibile, in caso di mancato accordo bonario con il proponente, l’asservimento coattivo e/o l’occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto in oggetto;

Tenuto conto che:

- con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 244 Parte Seconda e sul Corriere di Romagna – Cronaca di Cesena (pag 35), avvenute il giorno 23/09/2015, è stata data notizia dell’avvenuto deposito del progetto dell’opera, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i. “Disposizioni regionali in materia di

espropri”;

- la comunicazione di avvio di procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea) e per l'approvazione del progetto definitivo è stata inviata, ai sensi degli artt. 9, 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i., al proprietario dei terreni interessati dall'esecuzione ed esercizio dell'opera come individuati nell'elaborato “*Piano Particellare*” con nota assunta al prot. prov. 80921/2015 in data 17/09/2015 a cura dell'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, competente per le procedure espropriative;
- la documentazione e la planimetria, denominata “*Piano Particellare*”, in cui sono indicate le aree da asservire e da occupare temporaneamente ed il nominativo di colui che risulta proprietario secondo le risultanze dei registri catastali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Patrimonio ed Ufficio Emissioni in Atmosfera, Reti Energia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;
- nel termine di legge dei 60 giorni non sono state presentate osservazioni scritte mentre oltre la scadenza dei suddetti termini di deposito sono state presentate osservazioni scritte da parte della società Gualdello s.r.l. (con nota assunta al prot. prov. n. 100924/15 del 26/11/2015), la cui proprietà è interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto;
- tali osservazioni sono state poi trasmesse a tutti i soggetti componenti la Conferenza di servizi con nota prot. 101082/2015 del 26/11/2015;
- le sintesi delle osservazioni presentate dalla società Gualdello s.r.l., le controdeduzioni del proponente SNAM RETE GAS e le decisioni in merito, ai sensi dell'art. 11 co. 3 e art. 16 co. 6 della L.R. 37/2002 e s.m.i., sono contenute nell' “*Allegato A al verbale della Conferenza di Servizi del 21/03/2016 - ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE*”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che:

- il progetto, presentato in data 26/08/2015, riguarda la bonifica ed il potenziamento della rete gas di IV specie a servizio della frazione Ospedaletto, in Comune di Longiano, tramite riposizionamento della tubazione provvisoria esistente parallela alla S.S. 9 Via Emilia (lato SX). Il progetto prevede la dismissione della condotta gas di IV specie esistente suddetta in PE DE 90 e la posa di una nuova tubazione in ACC DN 150 in area più arretrata rispetto alla S.S. 9 dal Km. 17+210 al Km 17+371 in fascia di rispetto ANAS. Contestualmente all'intervento principale sopracitato sempre in proprietà privata e fuori dalla sede stradale verranno eseguiti ulteriori interventi di seguito specificati:
 - a) Km 17+371 collegamento tra condotta gas IV specie esistente ACC DN 150 che attraversa la S.S.9 con condotta gas di progetto in ACC DN 150 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici” Foglio 11);
 - b) Km 17+370 collegamento tra condotta gas VI specie esistente ACC DN 150 che attraversa la S.S.9 con condotta gas esistente in ACC DN 150 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici” Foglio 11);
 - c) Km 17+369 collegamento tra condotta acqua esistente in ACC DN 150 che attraversa la S.S. 9 con condotta acqua esistente in PE DE 160 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici” Foglio 11);
 - d) Km 17+360 dismissione tratto di condotta gas di VI specie esistente in ACC DN 100 che attraversa la S.S. 9 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici” Foglio 12);
 - e) Km 17+360 dismissione tratto di condotta acqua esistente in PE DE 110 che attraversa la S.S. 9 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici” Foglio 12);
 - f) Km 17+210 collegamento tra condotta gas IV specie esistente in ACC DN 150 con condotta gas di progetto in ACC DN 150 (vedi documento 0001 “Elaborati Grafici”

Foglio 13);

- gli interventi di cui alle lettere a) b) e c) verranno eseguiti entro un unico scavo delle dimensioni di m 4,00x3,00 profondo m 1,50, gli interventi d) ed e) verranno effettuati entro un unico scavo delle dimensioni di m 2,00x2,00 profondo m 1,50, l'intervento f) verrà eseguito entro uno scavo ,delle dimensione di m 4,00x3,00 profondo m 1,50.
- la relazione tecnica dell'opera evidenzia una fascia di servitù dell'estensione di 5,00 m coassiale alla condotta (cioè 2,50 m per lato). Tale fascia di asservimento è evidenziata in verde nell'elaborato planimetrico in scala 1:2000 denominato "*Piano_Particolare*".
- le operazioni di scavo in trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una area di passaggio. Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. Tale area di passaggio è individuata in rosso nell'elaborato planimetrico "*Piano_Particolare*".

Considerato che:

- la Società proponente svolge attività di distribuzione gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 164/2000;
- il legale rappresentante della Società proponente ha trasmesso la nota prot. gen. n. 636/17 del 10/01/2017, assunta al PGFC/2017/322, con cui dichiara ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 che "*il progetto del quale è stata richiesta l'approvazione con istanza prot. HERA S.p.A. n° 97959 del 26/08/2015 e successive integrazioni si rende necessario al fine di consentire la fornitura di gas alla società Neri SpA di Longiano dal momento che non è possibile effettuare l'attività di distribuzione a mezzo delle reti esistenti a causa di mancanza di capacità delle stesse.*

A tale proposito si precisa inoltre che:

- *per la posa della condotta che attualmente fornisce gas alla ditta Neri SpA, era stata ottenuta un'autorizzazione temporanea rilasciata dal Consorzio di Bonifica del Savio e Rubicone (atto n° 7924 del 17/12/2007) che prevedeva la sistemazione temporanea della rete sotto l'alveo dello scolo consorziale Gualdo. Detta autorizzazione aveva il fine, come dichiarato dal Consorzio di Bonifica della Romagna, in occasione della prima conferenza di servizi, con nota n° 3220/CES/9999 e riportato nel verbale redatto dalla Provincia datato 30/11/2015, di consentire ad Hera S.p.A. il completamento delle procedure espropriative funzionali al successivo e necessario spostamento della tubazione a distanza regolamentare dal canale ovvero a 5 mt dal ciglio;*
- *l'intervento presentato, che prevede il potenziamento della rete tramite un aumento del diametro della seconda condotta andrà a completare un progetto pluricomunale di estensione rete IV specie da realizzarsi lungo la Via Emilia in località S. Giovanni in Compito comune di Savignano sul Rubicone e lungo la via Emilia in comune di Longiano, attualmente in fase di progettazione, che ha il duplice obiettivo di garantire la fornitura del gas in caso di guasti e di assicurare la fornitura di gas alle nuove urbanizzazioni previste negli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Longiano e Savignano sul Rubicone.*";
- l'opera è inserita nel quadro complessivo degli interventi previsti, comunicato ai sensi dall'art.18 della L.R. n. 26/2004 alla Regione e alla Provincia, relativamente alla programmazione per l'anno 2015 (nota assunta al prot. prov. con n. 17977 del 20/02/2015);

Accertato che:

- 1) ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento con nota assunta al prot. prov. 94019/2015 del 02/11/2015;
- 2) ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento ha indetto e convocato la Conferenza di servizi (prot. n. 95824/2011 del 09/11/2015) per il giorno 30/11/2015 al fine di procedere alla verifica di

conformità urbanistica dell'opera, nonché alla necessità di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di raccogliere ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto;

3) alla Conferenza di servizi sono stati regolarmente invitati i seguenti soggetti interessati dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto:

- Comune di Longiano
- Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Cesena
- ANAS Compartimento della Viabilità di Bologna
- Enel Distribuzione S.p.A. – Direzione Territoriale Emilia – Marche - Bologna,
- SNAM Rete Gas S.P.A.
- Regione Emilia – Romagna – Autorità di Bacino Regionali Romagnoli;
- HERA S.p.A. Direzione Tecnica Clienti
- Telecom Italia – Bologna
- ARPA – Sez. Provinciale di Forlì – Cesena
- AUSL di Cesena – Dipartimento Sanità Pubblica,
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Bologna,
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna,
- Aeronautica Militare – Reparto Territorio e Patrimonio – ufficio Servizi Militari
- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari – Bologna,
- Provincia di Forlì-Cesena
- Comando Marittimo Nord – Ufficio Demanio e Infrastrutture – La Spezia;
- Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.;

4) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è stato invitato a partecipare alle sedute della Conferenza di servizi per motivi di opportuna conoscenza, pur non essendo soggetto della Conferenza, dal momento che gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza vigenti rimangono esclusi dal procedimento unico di cui all'art. 52-quater comma 3 del DPR 327/2001;

5) la Conferenza dei servizi nella seduta del 30/11/2015, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari a consentire una decisione in merito alla procedura in oggetto, tenuto conto delle posizioni espresse dai partecipanti, ha ritenuto necessario richiedere al proponente le seguenti integrazioni:

- presentare le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla società Gualdello s.r.l. (assunte al prot. prov. n. 100924/15 del 26/11/2015);
- ripresentare la documentazione di progetto apportando le modifiche necessarie per dare adempimento alla prescrizione impartita dal Consorzio di Bonifica della Romagna nel proprio parere nota prot. 3220/CES/9999, di seguito riportata :
“La nuova condotta GAS IV specie (5 bar) dovrà essere posizionata alla distanza minima di m. 5,00 dal ciglio (distanza riferita al limite esterno della condotta) e quindi traslata di almeno 1,00 m, lato campagna rispetto alla posizione indicata in progetto.”
- presentare la domanda di concessione/autorizzazione al Consorzio di Bonifica della Romagna;
- la Conferenza di servizi ritiene necessario che il progetto preveda la rimozione completa del metanodotto da dismettere ed un suo corretto smaltimento, previa acquisizione del parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna;

- 6) con nota del 03/12/2015 prot. prov.le 103220/15 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 30/11/2015 e sono state richieste alla Società proponente le integrazioni sopracitate, concedendo 30 giorni per la presentazione di tali integrazioni e sospendendo i termini del procedimento;
- 7) con nota del 16/12/2015 assunta al prot. prov.le n. 106331/2015 del 16/12/2015 la Società proponente ha richiesto una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste;
- 8) con nota del 27/01/2016 assunta al protocollo PGFC/2016/1039 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni, subentrata alla Provincia come autorità competente in attuazione della L.R. 13/2015, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste provvedendo inoltre a revisionare gli elaborati progettuali di seguito riportati in recepimento della richiesta di spostare di 1 m lato campagna la posizione della nuova condotta gas IV specie:
- n° elaborato 0001 “Elaborati grafici” (rev. n. 2 del 09/12/2015);
 - n° elaborato 0002 “Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica” (rev. n. 2 dicembre 2015);
 - n° elaborato 0003 “Piano Particellare” (rev. n. 1 del 09/12/2015);
 - n° elaborato 0004 “Variante Urbanistica” (rev. n. 1 del 15/12/2015);
- 9) con nota protocollo PGFC/2016/2959 del 02/03/2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 21/03/2016, nel corso della quale:
- la Società proponente, in merito alla richiesta avanzata nella seduta del 30/11/2016 di provvedere alla rimozione completa della tubazione da dismettere, ha ribadito che l’opera è maggiormente sostenibile, dal punto di vista ambientale, senza prevedere la rimozione del tubo da dismettere ed ha richiesto di valutare la possibilità di poterla lasciare in loco;
 - il rappresentante di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ha fatto presente che la condotta da dismettere è classificabile come rifiuto ai sensi dell’art. 183 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e smi, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l’abbandono, come previsto dall’art. 192 comma 1 del D.Lgs. 152/06;
 - il rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna riferisce che la Società Proponente ha presentato domanda di concessione/autorizzazione recependo le prescrizioni contenute nella nota prot. 3220/CES/9999 (assunto al prot. prov.le 101568 del 27/11/2015), e che è già stata rilasciata la relativa autorizzazione;
 - il rappresentante del Consorzio di Bonifica ha precisato che non ci sono motivi di sicurezza idraulica relativi al canale di bonifica Gualdo che impediscano di rimuovere la tubazione da dismettere. Ha chiarito inoltre che la concessione/autorizzazione idraulica già rilasciata ha valutato il progetto presentato dal proponente che prevede la permanenza nel terreno della tubazione da dismettere. La rimozione delle tubazioni può comportare la demolizione di parte del fondo dello scolo consorziale, il che richiede uno specifico aggiornamento del progetto da parte del proponente ed una valutazione da parte del Consorzio;
 - si è preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazione elettroniche con nota Prot. n° III/SAG/131/HERA/LONGIANO del 07/03/2016 (assunto al PGFC/2016/3208) ha comunicato che “... è nell’attesa di ricevere dall’Hera SpA la domanda ai sensi del DLgs n° 259/2003 e smi, ai fini del rilascio del Nulla Osta alla Costruzione in oggetto... ”;
 - la Conferenza di servizi, preso atto delle valutazioni sopra riportate, ha ritenuto pertanto che la Società proponente non abbia dato seguito al quarto punto della richiesta di integrazioni che richiedeva la rimozione completa del metanodotto da dismettere, e ha ritenuto pertanto che il progetto presentato, prevedendo l’abbandono nel suolo del rifiuto

costituito dalla tubatura da dismettere, non risulti autorizzabile nel rispetto delle norme vigenti;

10) con nota PGFC/2016/5450 del 15/04/2016 sono stati comunicati alla Società proponente ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di adesione in oggetto di seguito riportati, interrompendo i termini del procedimento:

- il proponente non ha dato seguito al quarto punto della richiesta di integrazioni che richiedeva la rimozione completa del metanodotto da dismettere e pertanto il progetto presentato, prevedendo l'abbandono nel suolo del rifiuto costituito dalla tubatura da dismettere, non risulta autorizzabile nel rispetto delle norme vigenti.
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazione elettronica con nota prot. n° III/SAG/131/HERA/LONGIANO del 07/03/2016 (assunto al PGFC/2016/3208) ha comunicato che “... è nell'attesa di ricevere dall'Hera SpA la domanda ai sensi del DLgs n° 259/2003 e smi, ai fini del rilascio del Nulla Osta alla Costruzione in oggetto...”.

11) con nota del 26/04/2016 assunta al PGFC/2016/6049 del 27/04/2016 la Società proponente ha presentato le proprie osservazioni in merito ai motivi ostativi sopra esposti in risposta alla comunicazione di preavviso di diniego di cui sopra e pertanto, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 10-bis della L. 241/90, i termini del procedimento sono iniziati a decorrere nuovamente dalla tale data;

12) in tali osservazioni la Società proponente recepisce nel progetto la prescrizione di rimuovere le condotte da dismettere e a tal fine viene ripresentata la seguente documentazione tecnica, in sostituzione della precedente:

- n° elaborato 0001 “Elaborati grafici” (rev. 3 del 01/04/2016);
- n° elaborato 0002 “Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica” (rev. 3 Marzo 2016);

13) il progetto aggiornato, come descritto negli elaborati revisionati di cui al punto precedente, prevede la dismissione con rimozione della condotta gas IV specie esistente suddetta e la posa di una nuova tubazione in area più arretrata rispetto alla S.S. 9 in ACC DN 150, per cui si è già in possesso di autorizzazione Anas alla posa rilasciata in data 17/03/2015 prot. n° CBO-0008964-A pratica BO06-9202.

L'intervento in progetto si sviluppa in proprietà privata ed è parallelo alla S.S. 9 via Emilia, lato SX, dal km 17+210 al km 17+371 in fascia di rispetto ANAS.

Contestualmente all'intervento principale sopra citato, sempre in proprietà privata e fuori dalla sede stradale, lato SX della S.S. 9 via Emilia, verranno eseguiti ulteriori interventi come di seguito specificato:

- a) km 17+371_collegamento tra condotta gas IV specie esistente in ACC DN 150 che attraversa la S.S. 9 con condotta gas di progetto in ACC DN 150 oggetto della presente richiesta (vedi documento “0001 Elaborati Grafici” foglio 11);
- b) km 17+370_collegamento tra condotta gas VI specie esistente in ACC DN 150 che attraversa la S.S. 9 con condotta gas esistente in ACC DN 150 (vedi documento “0001 Elaborati Grafici” foglio 11);
- c) km 17+369_collegamento tra condotta Acqua esistente in ACC DN 150 che attraversa la S.S. 9 con condotta acqua esistente in PE DE 160 (vedi documento “0001 Elaborati Grafici” foglio 11);
- d) km 17+210_collegamento tra condotta gas IV specie esistente in ACC DN 150 con condotta gas di progetto in ACC DN 150 oggetto della presente richiesta (vedi documento “0001 Elaborati Grafici” foglio 12).

Gli interventi di cui alle lettere a) b) e c) verranno eseguiti entro un unico scavo delle dimensioni di m. 4,00x3,00 profondo 1,50 m, l'intervento d) verrà eseguito entro uno scavo delle dimensioni di m. 4,00x3,00 profondo 1,50 m.;

14) con nota PGFC/2016/8320 del 01/06/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi

conclusiva al fine di esprimere le valutazioni conclusive a seguito del ricevimento delle osservazioni presentate dal proponente ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e smi;

15) nella seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 20/06/2016:

- ha ritenuto che il proponente abbia fornito tutti gli elementi per il superamento dei motivi ostativi di cui alla comunicazione di preavviso di diniego del 15/04/2016.
- in riferimento agli Elaborati grafici (Rev. 3 del 01/04/2016) e alla Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica (Rev. 3 Marzo 16) ha evidenziato che in tali elaborati risulta riportato anche il collegamento tra condotta Acqua esistente che attraversa la SS9 con condotta Acqua esistente parallela alla SS9, il quale non è ricompreso nell'autorizzazione per il metanodotto;
- ha considerati acquisiti gli assensi di ENEL Distribuzione SpA ed Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena in quanto i rappresentanti di tali Enti, regolarmente convocati, non hanno partecipato ai lavori dell'odierna Conferenza dei Servizi e non hanno fatto pervenire ad Arpae SAC di Forlì-Cesena alcun parere per quanto di competenza, non esprimendo, pertanto, definitivamente la volontà dell'Amministrazione;
- per quanto riguarda l'esame delle osservazioni presentate da parte della società Gualdello s.r.l. (assunte al prot. n. 100924/15 del 26/11/2015 della Provincia di Forlì-Cesena), proprietaria dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera, ha riconfermato quanto riportato nell'Allegato A del verbale della seduta della Conferenza di servizi del 21/03/2016, nel quale vengono assunte le decisioni definitive in merito alle osservazioni presentate, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- ha ritenuto che vi siano le condizioni per procedere al rilascio della autorizzazione, che comporta variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che l'opera e le relative fasce di servitù non risultano attualmente previste negli strumenti urbanistici, e la dichiarazione di pubblica utilità, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopraccitati, fatte salve le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica da parte del Comune di Longiano che si dovrà esprimere con deliberazione del Consiglio Comunale (ai sensi delle competenze individuate dall'art 42 del D.Lgs. 267/00) e l'acquisizione del nulla-osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna;

16) con lettera PGFC/2016/9812 del 01/07/2016 è stato trasmesso a tutti i soggetti convocati il verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 27/08/2015;

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri, le deliberazioni ed altri atti di assenso, come si evince dai verbali delle sedute del 30/11/2015, del 21/03/2016 e della seduta conclusiva del 20/06/2016, di seguito riportati:

- a) Comando Marittimo Nord – Ufficio Demanio/Infrastrutture: nota prot. M_D MARNORD 0012444 del 03/09/2015 (assunto al prot. prov. con n. 77486/2015 del 04/09/2015) *Riferimento alla nota n. 97959 del 26/08/2015 e pervenuta in data 28/08/2015 del GRUPPO HERA SPA di Bologna, esaminata la documentazione tecnica pervenuta in allegato al foglio in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo al piano strutturale in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.* Nulla osta riconfermato con successiva nota prot. M_D MARNORD 0010320 del 29/03/2016 (assunto al PGFC/2016/4529 del 31/03/16);
- b) Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.: nota n. 0008141 del 02/09/2015 (vedi nota prot. prov. con n. 77079/2015 del 02/09/2015)- *con riferimento alla nota ricevuta per pec prot. n. 97959 del 26/08/2015, si informa codesta società che il progetto del metanodotto da realizzare nella zona in oggetto non risulta interferente con gli impianti dell'Acquedotto della Romagna;*

- c) Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica e Valutazione Previsionale con nota del 24/11/2015: *In riferimento alla richiesta pervenuta di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati inviati ed effettuati ulteriori approfondimenti istruttori, non emergono elementi ostativi alla realizzazione del metanodotto proposto.*
- d) Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Attività Estrattiva: con nota del 13/11/2015: in merito alla realizzazione del metanodotto in oggetto si informa che, sulla base delle verifiche effettuate da questo Ufficio, il tracciato dello stesso si sviluppa al di fuori di aree del territorio provinciale su cui insistono permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali.
- e) Consorzio di Bonifica della Romagna:
Nota prot. 3220/CES/9999 (assunto al prot. prov. 101568 del 27/11/2015): *con riferimento all'oggetto, visti gli elaborati pervenuti allo scrivente Consorzio, in atti al prot. n. 22510/RA/11647 del 27/08/2015, con la presente si esprime parere di competenza. Il progetto prevede la dismissione della condotta gas 4° specie parallela al canale di bonifica Gualdo e la realizzazione di nuova condotta IV specie (5 bar), sempre in parallelismo al canale.*

La condotta esistente è stata realizzata a seguito di rilascio di provvedimento (PROVVISORIO di due anni) da parte dello scrivente Consorzio di bonifica con atto n. 7924 del 17/12/2007, a suo tempo rilasciato esclusivamente al fine di consentire ad Hera S.p.A. il completamento delle procedure espropriative funzionali al successivo e necessario spostamento delle tubazioni a distanza regolamentare dal canale, ovvero a m. 5,00 dal ciglio. Il progetto allegato all'istanza prevede la nuova condotta gas in ACC DN 150 IV specie, posizionata alla distanza minima di m. 4,00 circa dal ciglio in sinistra idraulica del canale Gualdo.

Sono previste aree di scavo nelle immediate vicinanze del ciglio sinistro del canale Gualdo. Tali scavi, di profondità m. 1,50 rispetto al piano di campagna, interesseranno la scarpata sinistra del canale.

Inoltre sono previsti collegamenti alle reti esistenti da effettuarsi all'interno della fascia di transito di m. 5,00 dal ciglio del canale.

La condotta esistente sarà dismessa/bonificata e lasciata nella sede attuale.

Esaminato il progetto in istanza, con la presente si esprime parere di competenza favorevole condizionato all'intervento, elencando di seguito le prescrizioni:

- 1) La nuova condotta GAS IV specie (5 bar) dovrà essere posizionata alla distanza minima di m. 5,00 dal ciglio (distanza riferita al limite esterno della condotta) e quindi traslata di almeno 1,00 m., lato campagna rispetto alla posizione indicata in progetto.*
- 2) Durante le lavorazioni di scavo limitrofe al canale, dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque e al termine delle stesse dovrà essere ripristinata la sezione del canale. Per garantire stabilità della stessa dovrà essere previsto idoneo rivestimento con massi naturali per evitare l'instaurarsi di movimenti franosi.*
- 3) Al termine delle lavorazioni, dovranno essere ripristinate l'accessibilità, la continuità e la praticabilità della fascia di transito di m. 5,00 dal ciglio, rimuovendo ogni ostacolo eventualmente presente.*
- 4) Dovranno essere rimossi gli sfiati presenti all'interno del canale e nelle sue immediate vicinanze riferiti alla condotta gas da dismettere.*

Prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata regolare domanda di concessione/autorizzazione allo scrivente Consorzio utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito www.bonificaromagna.it.

Il progetto allegato all'istanza di concessione/autorizzazione dovrà avere interamente recepito tutte le le prescrizioni sopra elencate.

Concessione/Autorizzazione idraulica n° 209021 del 23/02/2016 con cui il Direttore Generale autorizza:

1. *“Eseguire in Comune di Longiano, località Ospedaletto, dal km 17+230 al km 17+371 della SS 9 via Emilia, parallelismo del canale Gualdo con n. 1 tubazione gas ACC DN 150 IV specie, in collegamento alla tubazione gas esistente autorizzata provvisoriamente, nel tratto citato, con concessione n. 7924 del 17/12/2007, a distanza minima di m. 5 dal ciglio sinistro del canale e ad una profondità dal piano di campagna di circa m. 1,40.*
 - *Durante le lavorazioni di scavo a distanza di circa m. 0,5 dal ciglio del canale (n. 2 di dimensioni m. 4 x 3), dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque e al termine delle stesse dovrà essere ripristinata la sezione del canale. Per garantire la stabilità della stessa dovrà essere previsto idoneo rivestimento con massi naturali per una lunghezza minima di m. 4 e per tutta l'altezza della scarpata per evitare l'instaurarsi di movimenti franosi;*
 - *al termine delle lavorazioni, dovranno essere ripristinate l'accessibilità, la continuità e la praticabilità della fascia di transito di m. 5 dal ciglio, rimuovendo ogni ostacolo eventualmente presente;*
 - *il tratto di condotta dismessa verrà mantenuta in quanto la rimozione comporterebbe la demolizione della scarpata e del fondo del canale consorziale, mentre dovranno essere rimossi tutti gli sfiati presenti all'interno del canale e nelle sue immediate vicinanze, riferiti alla condotta gas da dismettere.*

e rilascia nulla osta di tollerabilità

2. *“ai sensi dell'art. 133 comma b) del R.D. 368/1904 e delle “Prescrizioni particolari per opere preesistenti” del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale vigente, in via precaria e temporanea, fino a riconosciuto pregiudizio dell'attività di bonifica, all'attraversamento del canale Gualdo al km 17+371 con condotte gas ACC DN 150 IV specie, gas ACC DN 150 VI specie e acqua PE DE 160 posate a profondità di m. 2,20 dal ciglio del canale (m. 0,85 dal fondo di scorrimento).”*

Prot. N° 13995/CE/4094 del 19/05/2016 *“Approvazione in linea tecnica per variante non sostanziale” all'esecuzione dell'intervento in variante, come rappresentato negli elaborati esecutivi trasmessi, considerando le modifiche apportate non sostanziali per la riconferma dell'Autorizzazione Idraulica disposta con n° 209021 del 23/02/2016- prot. N° 5059/CE/1316 del 25/02/2016. Si integra pertanto l'autorizzazione suddetta con il seguente punto:*

3. *Rimozione della condotta da dismettere gas IV specie in PE De 90 posizionata all'interno della scarpata sinistra del canale Gualdo per circa 80 cm e alla profondità dal piano di campagna di circa 100 cm, nel tratto dal km 17+371 al km 17+210 della S.S. n. 9 via Emilia. Per la ricostruzione della sezione idraulica, al piede della scarpata del canale dovrà essere realizzata massicciata con pietrame di natura calcarea di dimensioni 40/70 cm, con tolleranza di elementi di peso inferiore fino al 15% del volume, posizionata su scavo di sbancamento avente profondità 20 cm sotto il fondo di scorrimento del canale, larghezza 90 cm e altezza complessiva 70 cm. I massi di pezzatura maggiore devono essere posizionati con la parte più regolare a vista mentre quelli di pezzatura inferiore devono essere utilizzati ad intasamento. La scarpata sarà ricostruita con l'originale pendenza, mediante compattazione a strati sottili, non superiori a 30 cm, del terreno precedentemente scavato e con ripristino della quota originaria del ciglio. Qualora si verificano eventuali frane in scarpata nel corso dei lavori e/o nel periodo di anni 1 (uno) dalla comunicazione di fine lavori, queste dovranno essere ripristinate dal Concessionario secondo le disposizioni che saranno impartite dall'ufficio manutenzione consorziale.*

- f) Comune di Longiano - Settore Servizi Tecnici: con nota prot. comunale 14488/2015 del 27/11/2015 acquisita al prot prov. 101394/2015 del 27/08/2015, il Responsabile del Settore comunica che:
- ✓ con riferimento all'avviso di indizione Conferenza dei servizi del 30/11/2015 per procedimento unico ai sensi dell'art. 52 quater DPR. 327 del 08/06/2001 di cui all'oggetto, pervenuta in data 10/11/2015 – prot. 13727 per lavori da eseguire in terreno distinto in catasto al foglio 13PART. 69,9,859, 72;
 - ✓ visto la zonizzazione urbanistica dell'area interessata dai lavori classificata nel P.R.G. Vigente quale zona agricola normale non ricadente in ambito di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04;
 - ✓ appurato che sull'area insiste una ex casa colonica compresa nel Censimento degli edifici in zona agricola con carattere di bene culturale o di interesse testimoniale che esprime un vincolo di tutela comunale, scheda n. 75, categoria di intervento “ristrutturazione edilizia compreso la demolizione e ricostruzione fuori dalla fascia di rispetto stradale”;
 - ✓ considerato che i lavori da eseguire possono essere assoggettati al titolo abilitativo SCIA ai sensi della L.R. 15/13 e che sono privi di rilevanza ai fini sismici;
 - ✓ visto che l'autorizzazione per opere da eseguirsi in sede stradale o pertinenze non è di competenza del Comune di Longiano”;
 - ✓ ESPRIME parere favorevole in quanto l'intervento di potenziamento metanodotto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente e le relative norme edilizie.
 - ✓ Si fa presente che esiste una vertenza di risarcimento danni sollevata dalla proprietà degli immobili Soc. Gualdello srl, nei confronti del Comune di Longiano ed Hera S.p.A., sulle condotte già realizzate in passato, vicenda sulla quale l'Amministrazione si riserva un approfondimento per valutare insieme ad HERA s.p.a soluzioni alternative sul posizionamento delle reti impiantistiche.
- g) Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia–Romagna - Bologna: parere di competenza prot. n. 12755 pos. B/15 Class. 34.19.08/8 del 25/11/2015: *presa visione degli elaborati tecnici trasmessi, questa Soprintendenza ritiene che le problematiche di tipo archeologico debbano essere affrontate e risolte attraverso un collaborativo ed organico rapporto con gli esecutori che attueranno l'intervento, improntato al criterio della tutela archeologica preventiva, come indicato dalla normativa sui lavori pubblici e di interesse pubblico (D. Lgs. 163/2006 artt. 95, 96).*
- Considerata tuttavia la modalità di intervento progettata, che risulta limitata in estensione (200 m. ca.) e con profondità non superiore a m. 1,50, si ritiene opportuno procedere con un'assistenza in corso d'opera di tutte le lavorazioni di scavo incluse quelle legate alla dismissione delle condotte esistenti, al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o di resti strutturali. Tale attività dovrà essere affidata a ditte archeologiche qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso.*
- In caso di presenza di stratigrafie o di resti strutturali questa Soprintendenza potrà richiedere approfondimenti specifici con ampliamenti anche al di fuori del sedime dello scavo realizzato per la posa delle condutture.*
- Si attende comunicazione con congruo anticipo (almeno dieci giorni prima) del nominativo della ditta archeologica incaricata e la data prevista per l'inizio lavori. Parere confermato con la successiva nota prot. n. 6972 pos. B/15 Class. 34.19.08/8 del 17/04/2016 (assunta al PGFC/2016/9158 del 20/06/2016);*
- h) Comando Militare Esercito dell'Emilia – Romagna con nota prot. M_D-E24466 n. 0021721 del 12/11/2014 (assunto al prot prov. n. 97172 del 12/11/2015): *si rilascia il Nulla Osta (234-15) senza l'imposizione di particolari vincoli. Nulla osta confermato con successiva nota prot. M_D-E24466 n. 0003391 del 23/02/2016 (assunto al PGFC/2016/2748);*
- i) SNAM RETE GAS S.p.A.: nota DICEOR-BER prot. n. 0726 (assunto al prot prov. n. 98064 del 12/11/2015): *con riferimento alla pregiata Vs. di pari oggetto trasmessa a mezzo PEC*

con protocollo n. 94019 del 02/11/2015, Vi informiamo che i lavori in oggetto non interessano impianti gestiti dalla scrivente.

- j) Regione Emilia-Romagna – Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli: nota prot. 566 del 17/11/2015 (assunta al prot. prov. 99672 del 23/11/2015): *in riferimento alla nota di cui al nostro protocollo n. 547 del 11/11/2015, esaminati gli elaborati trasmessi dal proponente di cui al nostro protocollo n. 426 del 27/08/2015, si evidenzia che l'opera in progetto non ricade in un'area perimetrata dal Piano di Stralcio per Rischio Idrogeologico da questa Autorità di Bacino.*
Pertanto, per quanto di competenza della scrivente Autorità di Bacino, i lavori in oggetto sono fattibili così come prospettati negli elaborati allegati di cui al suddetto protocollo.
- k) Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio: nota prot. M_D.AMI001/15484/D.20.03 del 21/10/2015 (assunta al prot. prov. 93729 del 30/10/2015): *l'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio a riferimento (Foglio n. 97959 datato 26/08/2015 di HERA SPA – DIREZIONE ENERGIA GAS) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F. A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
- l) HERA S.p.A. – Direzione Tecnica Clienti: con nota prot. 138312 del 25/11/2015 esprime parere favorevole. *“Come prescrizioni di carattere generale, si richiede che le opere previste nell'intervento in oggetto garantiscano l'integrità e la funzionalità di tutti i servizi Hera esistenti (reti principali, gruppi di manovra, impianti e singoli allacci di utenza) e non pregiudichino la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione. Particolare attenzione dovrà essere osservata durante le fasi di scavo onde evitare il possibile sfilamento delle condotte acque esistenti in PVC Ø 160. Eventuali pozzetti di ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili per la manutenzione ordinaria. In ogni caso, prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere richiesta la segnalazione puntuale delle reti sul cantiere, eventuali danneggiamenti dovranno essere segnalati tempestivamente alla scrivente, i relativi oneri conseguenti a rotture saranno posti a carico del danneggiante. Il presente parere ha una validità di due anni dalla data di emissione ed è subordinato al rilascio delle eventuali autorizzazioni da parte degli enti competenti. La Direzione Tecnica Clienti di Hera S.p.A., nella persona di Andrea Maltoni (0547388250) rimane a vostra disposizione per eventuali chiarimenti.*
- m) Il Compartimento ANAS della Viabilità per l'Emilia-Romagna di Bologna ha rilasciato la relativa autorizzazione con prescrizioni con nota prot. CBO-0017762-P del 14/05/2015, consegnata in copia dal proponente.
- n) Comando Militare Esercito dell'Emilia-Romagna con nota prot. M_D-E24466 n. 0003391 del 23/02/2016 (assunto al PGFC/2016/2748): *“si conferma il Nulla Osta n.234-15 già espresso da questo Comando ed inviato con la lettera a seguito”* (del 12/11/2015);
- o) Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazione elettroniche con nota Prot. n° III/SAG/131/HERA/LONGIANO del 07/03/2016 (assunto al PGFC/2016/3208): *comunica che “non sarà presente alla conferenza di servizi del 21/03/2016 e che è nell'attesa di ricevere dall'Hera SpA la domanda ai sensi del DLgs n° 259/2003 e smi, ai fini del rilascio del Nulla Osta alla Costruzione in oggetto. Appena in possesso di quanto sopra esposto, sarà cura dello scrivente Ufficio, rilasciare nel più breve tempo possibile il proprio parere di competenza”.*

Precisato che gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza vigenti rimangono esclusi dal procedimento unico di cui all'art. 52-quater comma 3 e che i Vigili del Fuoco sono stati convocati in

Conferenza di Servizi solo per motivi di opportuna conoscenza e di interazione fra i due procedimenti (D.P.ER. 327/01 e D.P.R. 151/11), che comunque tali procedimenti rimangono distinti;

Preso atto che in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas di cui alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) 296/2015, HERA S.p.A. ha conferito, con efficacia dal giorno 1° Luglio 2016, il proprio ramo d'azienda relativo alla Distribuzione di Gas ed Energia Elettrica nella società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat 2/4, C.F./n. Registro Imprese di Bologna BO 03479071205.

Preso atto che la Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 20/06/2016 ha ritenuto che vi fossero le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione, che comporta:

- variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che l'opera e le relative fasce di servitù non risultano attualmente previste negli strumenti urbanistici;
- dichiarazione di pubblica utilità;

nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopra citati, fatte salve le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica da parte del Comune di Longiano che si dovrà esprimere con deliberazione del Consiglio Comunale (ai sensi delle competenze individuate dall'art. 42 del D. Lgs. 267/00);

Preso atto che con deliberazione n. 24 del 28/07/2016 il Consiglio Comunale di Longiano ha licenziato favorevolmente la deliberazione consiliare avente ad oggetto "Costruzione di metanodotto interrato denominato "lavoro di bonifica e potenziamento delle reti gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4 specie parallela alla strada statale n. 9 via Emilia dal km 17,210 al km 17,371 località Ospedaletto – Comune di Longiano". Recepimento degli esiti del verbale conclusivo conferenza di servizi per il rilascio autorizzazione alla costruzione ex art. 52 quater e sexies DPR. 08/06/2001 n. 327;

Precisato che il Comune di Longiano ha prodotto, per l'individuazione nello strumento urbanistico della dotazione infrastrutturale del metanodotto di cui trattasi, "stralcio del P.R.G. vigente" allegato B alla Deliberazione n. 40 dell'11/09/2015 e "Elenco Vincoli espropriativi Piano Particellare" allegato C alla Deliberazione n. 24 del 28/07/2016, nei quali è evidenziato il tracciato del metanodotto di progetto, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna ha trasmesso con nota del 12/07/2016 il proprio Nulla osta ai sensi art. 95 D.Lgs. 259/03;

Rilevato che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla-osta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto:

- a) S.C.I.A. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 15/2013 e del D.P.R. 160/2010 di competenza del Comune di Longiano;
- b) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza dell'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio, Piazza Novelli, 1 - Milano,
- c) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza della Marina Militare Italiana, Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture - La Spezia;
- d) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e de Servitù Militari - Bologna;
- e) Nulla osta archeologico di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna – Bologna;
- f) Pareri di competenza di Enel Distribuzione S.p.A. - Direzione territoriale Emilia - Marche, Telecom Italia S.p.A., Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., Hera S.p.A. - Direzione Tecnica Clienti;

Valutato che in base a quanto sopra riportato:

- sussistono i requisiti per cui il presente provvedimento autorizzatorio comporti variante allo strumento urbanistico comunale, con apposizione del vincolo espropriativo e l'indicazione del tracciato e delle relative fasce di rispetto, in quanto l'impianto in oggetto non risulta essere previsto dagli strumenti urbanistici;
- sussistono, inoltre, i presupposti per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui è stata disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Cristian Silvestroni e dal Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria Elmo Ricci, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **di autorizzare** INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. alla realizzazione di lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4^a specie parallela alla S.S. n. 9 “Emilia” dal km. 17+210 al km. 17+371, in Comune di Longiano (FC), località Ospedaletto, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, dando atto che il presente provvedimento approva il progetto definitivo, formato dagli elaborati elencati al successivo punto 6., ed esplica gli effetti di cui all’art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e all’ art. 15 della L.R. 37/2002 e smi;
2. **di dare atto** che il rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 52 quater comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., **costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Longiano**, come indicato nello “Stralcio P.R.G vigente (Allegato B)” allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, **comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea)** della durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e degli artt. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e s.m.i., sulle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto come indicato nell’elaborato “Elenco Vincoli espropriativi Piano Particolare (Allegato C)”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità dell’opera, ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., dell’art. 15 della L.R. 37/2002 e smi e dell’art. 30 comma 1 del D.Lgs. 124/00;
4. **di dare atto** che per quanto riguarda l'esame delle osservazioni presentate alla Provincia, da parte della Società Gualdello s.r.l. (assunte al prot. n. 100924/15 del 26/11/2015 della Provincia di Forlì-Cesena), si rimanda all’ “Allegato A al verbale della Conferenza di servizi del 21/03/2016 – Esame delle Osservazioni pervenute” che risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nel quale vengono assunte le decisioni definitive in merito alle osservazioni presentate ai sensi degli art. 11 co. 3 e art. 16 co. 6 della L. R. 37/2002 e s.m.i.;

5. **di precisare che** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla-osta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto:
- S.C.I.A. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 15/2013 e del D.P.R. 160/2010 di competenza del Comune di Longiano;
 - Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza dell'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio, Piazza Novelli, 1 - Milano,
 - Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza della Marina Militare Italiana, Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture - La Spezia;
 - Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e de Servitù Militari - Bologna;
 - Nulla osta archeologico di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna – Bologna;
 - Pareri di competenza di Enel Distribuzione S.p.A. - Direzione territoriale Emilia - Marche, Hera S.p.A. Direzione Tecnica Clienti, Telecom Italia S.p.A., Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., di Hera S.p.A. - Direzione Tecnica Clienti;
6. **di dare atto** che l'impianto dovrà essere costruito ed esercito secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto acquisiti in atti e di seguito elencati:
- a) n° elaborato 0001 "Elaborati grafici" (revisione n. 3 del 01/04/2016);
 - b) n° elaborato 0002 "Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica" (revisione n. 3 marzo 2016);
 - c) n° elaborato 0003 "Piano Particellare" (revisione n. 1 del 09/12/2015);
 - d) n° elaborato 0004 "Variante Urbanistica" (revisione n. 1 del 15/12/2015);
 - e) n° elaborato 0005 "Visure" (revisione n. 1 del 15/06/2015);
 - f) n° elaborato 0006 "Elenco elaborati" (revisione n. 1 del 15/06/2015);
7. **di precisare** che il collegamento tra la condotta Acqua esistente che attraversa la SS9 con condotta Acqua esistente parallela alla SS9, riportato agli Elaborati grafici (Rev. 3 del 01/04/2016) e alla Relazione tecnica descrittiva-paesaggistica (Rev. 3 Marzo 16), non è ricompreso nella presente autorizzazione relativa ai metanodotti;
8. **di precisare** che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. dovrà adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e nulla osta espressi dai seguenti Enti:
- a) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica dell'Emilia – Romagna – Bologna (prot. n. 12755 pos. B/15 Class. 34.19.08/8 del 25/11/2015) si prescrive quanto segue:
 - *procedere con un'assistenza in corso d'opera di tutte le lavorazioni di scavo incluse quelle legate alla dismissione delle condotte esistenti, al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o di resti strutturali. Tale attività dovrà essere affidata a ditte archeologiche qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso. In caso di presenza di stratigrafie o di resti strutturali questa Soprintendenza potrà richiedere approfondimenti specifici con ampliamenti anche al di fuori del sedime dello scavo realizzato per la posa delle condutture. Si attende comunicazione con congruo anticipo (almeno dieci giorni prima) del nominativo della ditta archeologica incaricata e la data prevista per l'inizio lavori.*
 - b) HERA S.p.A. – Direzione Tecnica Clienti (nota prot. 138312 del 25/11/2015) si prescrive quanto segue:
 - *si richiede che le opere previste nell'intervento in oggetto garantiscano l'integrità e la funzionalità di tutti i servizi Hera esistenti (reti principali, gruppi di manovra, impianti*

e singoli allacci di utenza) e non pregiudichino la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione. Particolare attenzione dovrà essere osservata durante le fasi di scavo onde evitare il possibile sfilamento delle condotte acque esistenti in PVC Ø 160. Eventuali pozzetti di ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili per la manutenzione ordinaria. In ogni caso, prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere richiesta la segnalazione puntuale delle reti sul cantiere, eventuali danneggiamenti dovranno essere segnalati tempestivamente alla scrivente, i relativi oneri conseguenti a rotture saranno posti a carico del danneggiante. Il presente parere ha una validità di due anni dalla data di emissione ed è subordinato al rilascio delle eventuali autorizzazioni da parte degli enti competenti.

9. **di precisare** che l'autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni di carattere generale sotto elencate:
- a) la data di inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicata a Arpae – SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Longiano Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente;
 - b) il presente provvedimento decade, di diritto:
 - se i lavori non avranno avuto inizio entro un anno dalla data del presente atto;
 - se l'opera non sarà ultimata entro tre anni dalla data del presente atto;
 - con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso stesso;
 - c) le varianti non modificano in alcun modo i termini di validità e di decorrenza relativi al presente provvedimento;
 - d) devono essere osservate le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6/6/2001 n. 380, alla Legge Regionale 25/11/2002, n. 31 alla Legge Regionale 21/10/2004, n. 23, nonché di tutte le norme degli strumenti urbanistici e dei Regolamenti Comunali vigenti in materia (edilizia, igiene, occupazione suolo pubblico, ecc.);
 - e) devono essere osservate le norme tecniche di buona costruzione;
 - f) devono essere presentate tempestivamente le eventuali varianti al progetto che si ravvisassero necessarie durante l'esecuzione dei lavori per la prescritta preventiva approvazione;
 - g) devono essere soddisfatte, prima dell'inizio e durante il corso dei lavori, le richieste di visite di ispezione prescritte, da effettuarsi dai tecnici comunali, a norma del vigente Regolamento Edilizio;
 - h) l'opera dovrà essere realizzata e collaudata in conformità alle normative di sicurezza vigenti con particolare riferimento alla “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8” di cui al D.M- 16/04/2008;
 - i) dovranno essere comunicati tempestivamente alla Arpae – SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Longiano, Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente:
 1. la conclusione dei lavori;
 2. l'esito del collaudo;
 3. la messa in esercizio dell'impianto;
10. **di precisare che** l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche per cui la ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potrebbero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio del metanodotto in questione sollevando Arpae SAC di Forlì-Cesena da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiata;
11. **di fare** salvo quanto disciplinato dalla Concessione/autorizzazione n° 209021 del 23/02/2016 (Prot. N° 5059/CE/1316 del 25/02/2016) rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna e dalla successiva “Approvazione in linea tecnica per variante non sostanziale” (Prot. N° 13995/CE/4094 del 19/05/2016);

12. **di fare** salvo quanto disciplinato dalla Autorizzazione Prot. CBO-0017762 del 14/05/2015 rilasciata da ANAS Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna avente ad oggetto “SS 9 (Via Emilia) - Posa longitudinale sotterranea con condotta gas in fascia di rispetto stradale dal km 17+210 al km 17+371 lato sx, in Comune di Longiano” e dalla successiva nota Prot. CBO-0020965 del 20/07/2016 di proroga per l'ultimazione dei lavori;
13. **di fare** salvo quanto disciplinato dal Nulla osta rilasciato ai sensi art. 95 D.Lgs. 259/03 dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna con protocollo mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.019812. del 12-07-2016;
14. **di fare** salvi i diritti di terzi;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Società proponente, all'Ufficio Espropri della Provincia di Forlì-Cesena per il deposito, ai sensi degli artt. 6 co. 1-bis e 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i., al Comune di Longiano per il seguito di competenza e a tutti i soggetti convocati nella Conferenza di servizi;
16. **di pubblicare** l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione o notificazione del presente provvedimento.

Allegati:

- Allegato A: “Allegato A al verbale della Conferenza di servizi del 21/03/2016 – Esame delle Osservazioni pervenute” ;
- Allegato B: “Stralcio P.R.G vigente”
- Allegato C: “Elenco Vincoli espropriativi Piano Particellare”

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Allegato A al verbale della Conferenza di servizi del 21/03/2016

ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE

Proponente:	Dati catastali	
	Fg.	Map.
Avv. Stefano Spinelli, in nome per conto della Società Gualdello srl, in persona del legale rappresentante Ing. Orioli Alessandro, proprietaria dei terreni, interessati dall'opera in oggetto, catastalmente distinti come indicato a fianco – Comune di Longiano Osservazione pervenuta il 26/11/2015 ed assunta al prot. n. 100924 del 26/11/2015 della Provincia di Forlì-Cesena	13	8 9 68 69 72 858

Sintesi dell'osservazione del proprietario

- (1) Si evidenzia che sono già presenti diverse condotte (n. 2 condotte gas, n.1 condotta dell'acquedotto e n. 1 condotta della rete fognaria) lungo tutto il fronte stradale della proprietà e in un'area estesa della pertinenza di un fabbricato residenziale presente nella proprietà stessa e che la posa di tali condotte già esistenti è stata effettuata attraverso una occupazione illegittima per la quale sono stati richiesti i danni (si allegano due lettere del 05/11/2014 e del 18/11/2015 in merito inviate ad Hera Spa ed al Comune di Longiano). Tale situazione pregressa genera una consistente diminuzione di valore della proprietà a causa dei vincoli imposti dalla presenza delle condotte.
- (2) Si esprime opposizione al passaggio del metanodotto in progetto sui propri terreni in quanto aggraverebbe ulteriormente la situazione esistente descritta al punto precedente e si richiede la rimozione completa delle condotte esistenti ed il riposizionamento delle stesse e della nuova condotta di progetto al di fuori della proprietà.

Controdeduzione del proponente

Le controdeduzioni del proponente sono state presentate con nota del 27/01/2016 inviata a tutti i componenti della Conferenza di servizi ed assunta al PGFC/2016/1039 di Arpae.

Decisioni in merito alle osservazioni

- (1) Si tratta di un'osservazione non pertinente dal momento che il contenzioso pregresso riguarda condotte già esistenti del gas, dell'acqua e delle fogne che non sono oggetto del presente procedimento di autorizzazione.
- (2) Preso atto del parere del Comune di Longiano prot. 14488/2015 del 27/11/2015, si ritiene che la realizzazione del metanodotto in progetto non vada a diminuire la possibilità di utilizzazione del fabbricato nell'attuale posizione. Nel caso di eventuale demolizione e ricostruzione dell'edificio, come previsto dalle norme attuative del PRG del Comune di Longiano, lo stesso dovrà essere riedificato al di fuori della fascia di rispetto stradale. Il tracciato del metanodotto in progetto si troverà invece entro la fascia di rispetto stradale inedificabile pari a 30 metri lineari. Per tali motivazioni, considerando inoltre che non sono stati proposti tracciati alternativi più brevi, quindi meno impattanti, ed ugualmente accettabili in quanto rispettosi delle distanze regolamentari previste dal Consorzio di Bonifica, l'opposizione non è accolta.

Il Progettista
HERA S.p.A.

La Proprietà
HERA S.p.A.

0	15/06/2015	P. Giambi	F. Ravelli	P. Colani	Progetto Definitivo
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) DIREZIONE ENERGIA - GAS E ENERGIA ELETTRICA - RETI GAS E TELERISCALDAMENTO - Supporto Tecnico all'Esercizio					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) Progetto di bonifica e potenziamento della rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4 ^a specie parallela alla SS9 via Emilia dal km. 17+210 al km 17+371 , località Ospedaletto di Longiano					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°) 0003	N° ODG (JOB N°) 11500094584	
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID) R.2170.10.10.00272	NOME FILE (FILE NAME)	
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Direzione Energia Via Cristina Campo, 15 40127 Bologna (BO) tel. 051.28.14.111 fax 051.28.14.593 www.gruppohera.it			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) VARIANTE_URBANISTICA		
			SCALA (SCALE) VARIE	N° FOGLIO (SHEET N°) 1	DI (LAST) 4

1

2

3

4

COMUNE DI LONGIANO

Provincia di Forlì-Cesena



P.R.G. 2000

**VARIANTE PARZIALE art.15 comma 4 L.R. n.47/78
MARZO 2013**

<p><i>Il Sindaco</i> Ermes Battistini</p>	<p><i>l' Assessore all'Urbanistica</i> Ermes Battistini</p>	<p><i>Il Responsabile ufficio pianificazione</i> Ing. Roberto Censi</p>
<p><i>Il Segretario Comunale</i> Dott.ssa Maddalena Diotalevi</p>	<p><i>Collaborazione Tecnica</i></p>	<p><i>Tecnico incaricato</i> Arch. Gianluca Cristoforetti</p>
<p>ELABORATO 1.1 SCALA 1:5000</p>	<p>OGGETTO ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE</p>	<p><i>Estremi approvativi</i> CC n. 81 del 28.9.2011 CC n. 20 del 20.3.2013</p>



disegno n.: 1
O.D.L. 11500094584

Data: 15/06/2015
vista: 7

Scala: varie

FOGLIO 2 di 4

INTESTAZIONE PRG VIGENTE

1

4

LEGENDA

A	ZONE CULTURALI AMBIENTALI	AS	AREA STUDIO NTA art. 8 AG
A5	COMPLESSI E EDIFICI ISOLATI		
B1-B1*	B1 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO EDIFICATE B1* - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO EDIFICATE INCONGRUE		
B2	ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO DI NUOVA PREVISIONE		
B3-B3*	B3 - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO NON EDIFICATE B3* - DERIVANTI DA LOTTIZZAZIONI CON CONVENZIONI SCADUTE		
B4	NUOVE ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO DESTINATE A EDILIZIA SOCIALE		
C	ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE		
D1-D1*	D1 - ZONE ARTIGIANO-INDUSTRIALI DI COMPLETAMENTO D1* - ZONE ARTIGIANO-INDUSTRIALI DI COMPLETAMENTO SOGGETTE AD ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO		
D1/D3	ZONE PRODUTTIVE DI COMPLETAMENTO SATURE		
D2/D2R	D2 - ZONE ARTIGIANO-INDUSTRIALI DI ESPANSIONE D2R - ZONE ARTIGIANO-INDUSTRIALI DI ESPANSIONE DI ROTTAMAZIONE		
D3 - D3*	D3 - ZONE PER ATTREZZATURE TURISTICHE ALBERGHIERE D3* - DI COMPLETAMENTO PREESISTENTE		
D4	ZONE PER ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE		
D5	ZONE PER ESPOSIZIONE E COMMERCIO AUTOVEICOLI		
D6	D6.1 - DISTRIBUTORI ESISTENTI D6.2 - DISTRIBUTORI DI PROGETTO		
DSport	D SPORIVO - CENTRO IPPICO PRIVATO		
E1	ZONE AGRICOLE NORMALI		
E2	ZONE AGRICOLE BOSCHIVE / SISTEMA BOSCHIVO (Estratto carta forestale e uso dei suoli - Inv. 3 del P.T.C.P.)		
E3 - VR3	ZONE A VERDE DI RISPETTO ALLABIATO		
E4	ZONE AGRICOLE A CAMPAGNA-PARCO		
E6	ZONE AGRICOLE DI TUTELA DEI PROFILIPAESISTICI		
VRd	VRD - VERDE DI RISPETTO AL DEPURATORE		
VRIE	VERDE DI RISPETTO ISOLA ECOLOGICA		
VRc	ZONA A VERDE DI RISPETTO CIMITERIALE		
VRf	VERDE DI RISPETTO FLUVIALE		
V	VERDE PUBBLICO		
VP	VERDE PRIVATO		
VS	VERDE SPORTIVO		

PIANO TELEFONIA MOBILE

G1	ZONE PER ATTREZZATURE COMUNI		
G2	ZONE SPORTIVE		
G3	ZONE PER ATTREZZATURE TECNICHE-DISTRIBUTIVE		
P	PARCHeggi PUBBLICI		
AZ	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI - AREE DI PERTINENZA EDIFICI AD USO ALLEVAMENTO		
	PERIMETRO TERRITORIO COMUNALE		
	PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO		
	DELIMITAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALI O FERROVIARIE		
	DELIMITAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALI EX LEGGE GALASSO		
	DELIMITAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO ELETTRODOTTI A.T. RIFERITA A 0,2 mt. da linee aeree		
	LINEA DIREZIONALE		
	ROTATORIA / SVINCOLO STRADALE		
	STRADE DI PROGETTO		
	CONDOTTA ACQUEDOTTO DI ROMAGNA		
	AREA VINCOLATA A LEGGE 1089/93		
T	EDIFICI DESTINATI AL TURISMO RURALE		
PPR	ZONE SOTTOPOSTE A P.P. DI RECUPERO		
	P.U.A. RESIDENZIALI		
	P.U.A. PRODUTTIVI		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (2003)		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA (2003)		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO Art. 18 L.R. 20/2000 DA ATTUARE CON PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO Art. 11 L.R. 20/2000 DA ATTUARE CON INTERVENTO DIRETTO		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE (2009)		
	AREE SOGGETTE AD ACCORDO DI PROGRAMMA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA (2009)		

LEGENDA VARIANTE

	AREE INTERESSATE DA VARIANTE
	ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. n. 20/2000
	D BIS CENTRO SPORTIVO
	EDIFICIO INCONGRUO DISCIPLINATO DA SCHEDE PUA
	CORRIDOIO DI FATTIBILITA PER INFRASTRUTTURA STRADALE

DISCIPLINA ATTIVITA' COMMERCIALI

	PERIMETRO DI ZONA
D1CSC	ZONA COMMERCIALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE NON ALIMENTARE
D1CIC	ZONA COMMERCIALE DI INTERESSE COMUNALE NON ALIMENTARE
D1CIC A	ZONA COMMERCIALE DI INTERESSE COMUNALE ALIMENTARE

PIANO PROTEZIONE CIVILE

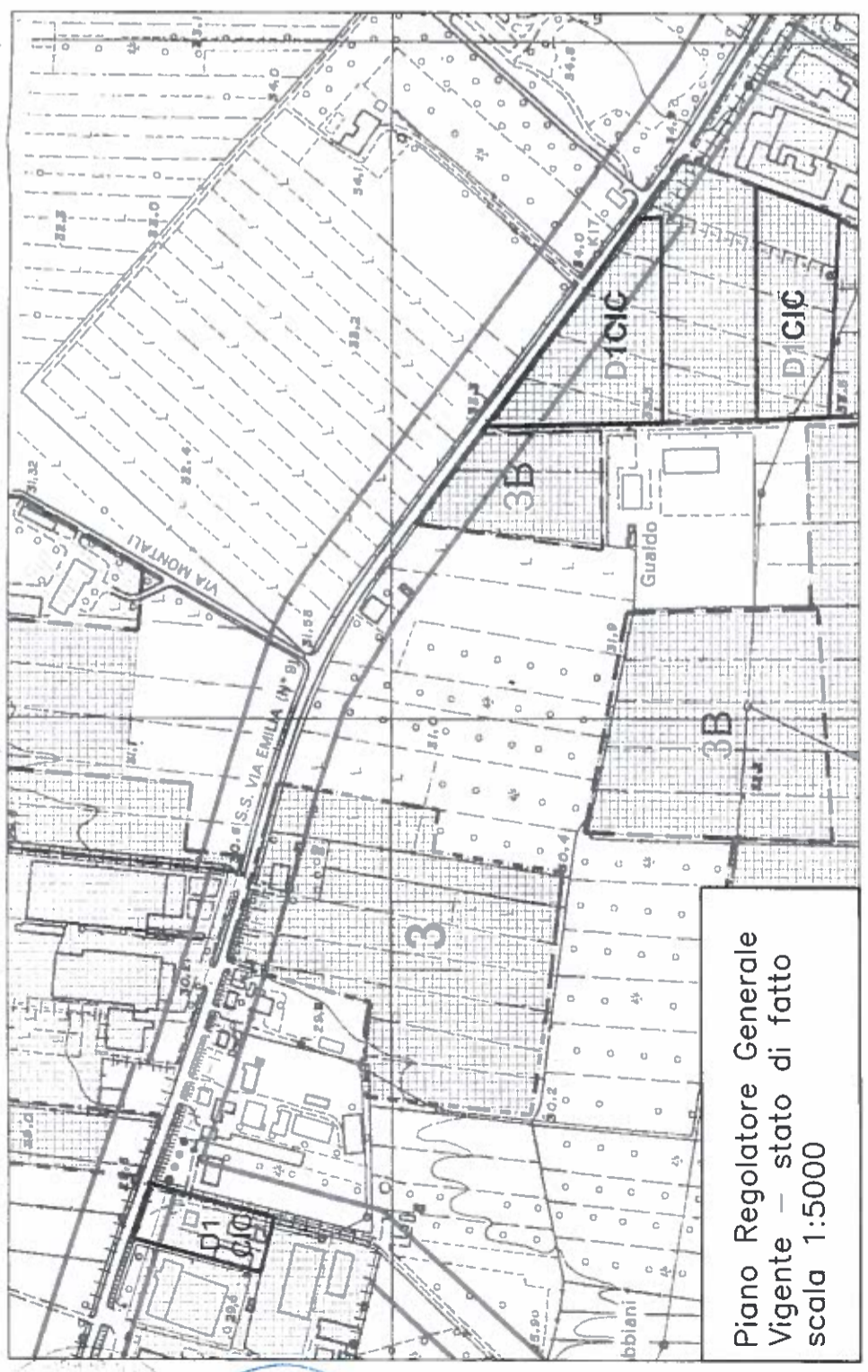
	AREA DI PROTEZIONE CIVILE
	ZONA INEDIFICABILE DI RISPETTO FRANA ATTIVA



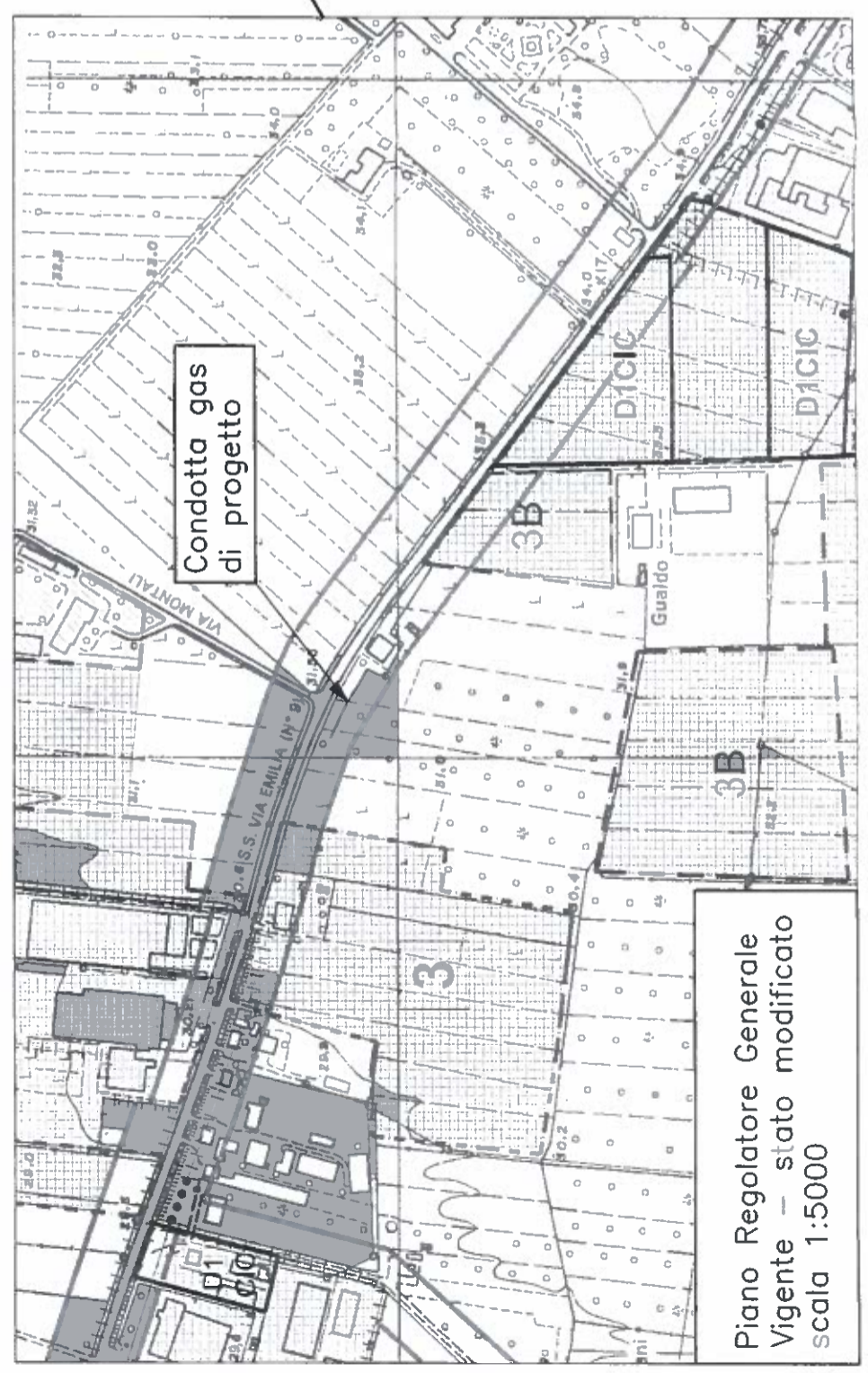
GRUPPO **HERA**
DIREZIONE ENERGIA

disegno n.: O.D.L. 11500094584
Data: 15/06/2015
Scala: vista:

FOGLIO 3 di 4
LEGENDA PRG VIGENTE



Piano Regolatore Generale
Vigente - stato di fatto
scala 1:5000



Piano Regolatore Generale
Vigente - stato modificato
scala 1:5000



Condotta gas
di progetto

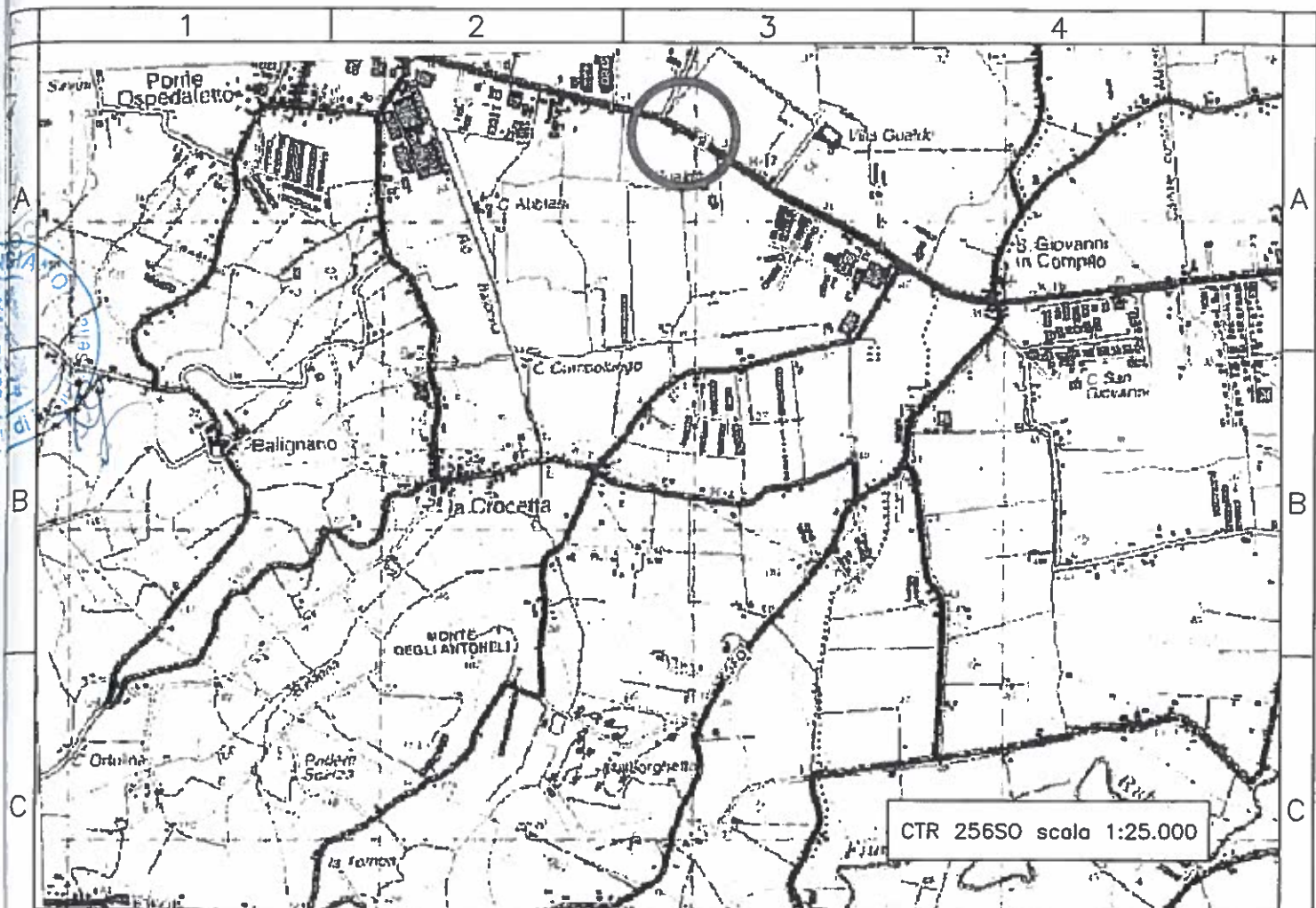
Piano Regolatore Generale Vigente
Stato modificato
Ingrandimento scala 1:1000
NB: La condotta gas in progetto
sarà posata all'interno della fascia di
rispetto Anas



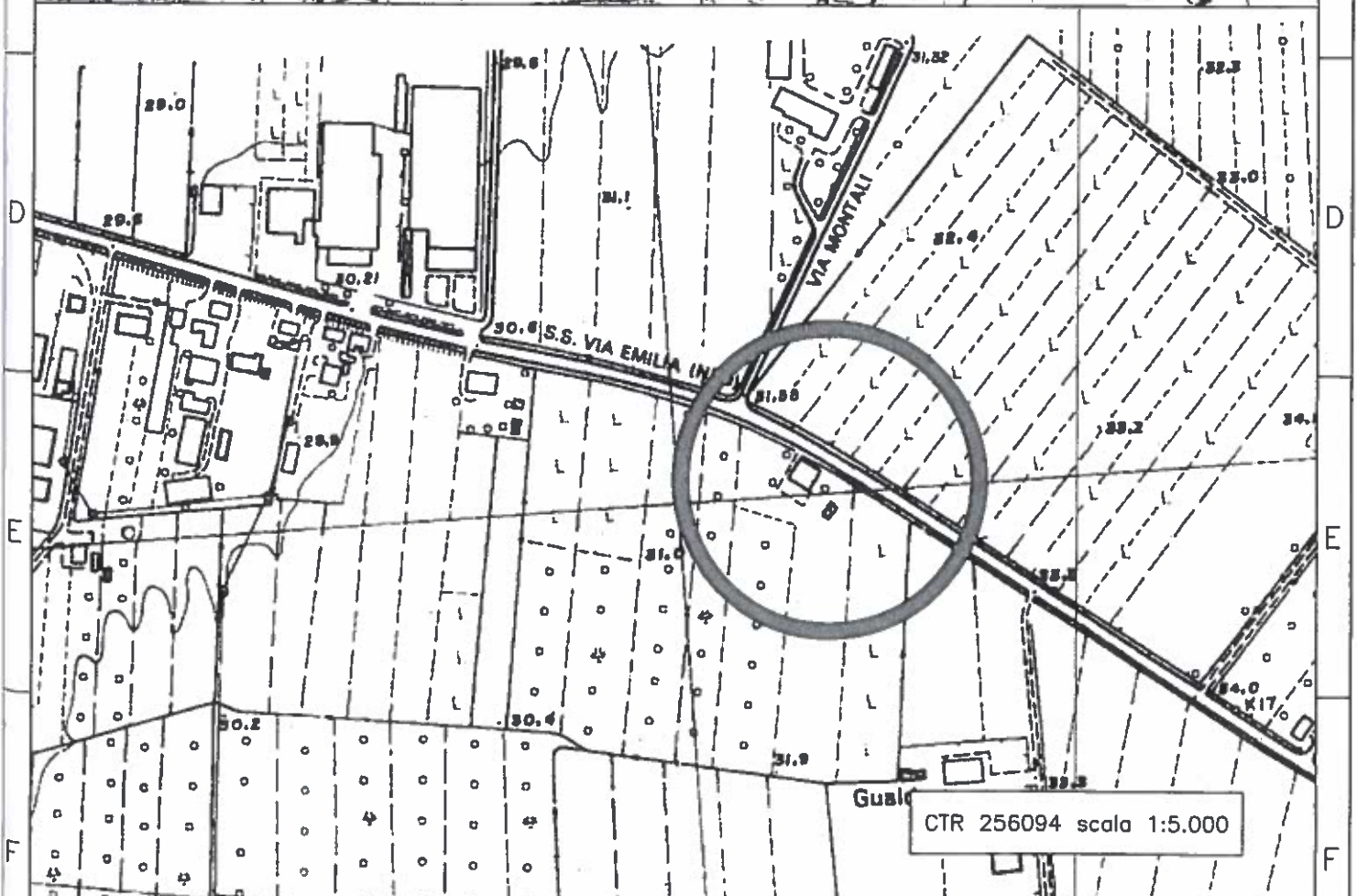
Il Progettista
HERA S.p.A.

La Proprietà
HERA S.p.A.

0	15/06/2015	P. Giombi	F. Ravelli	P. Colani	Progetto Definitivo
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE ENERGIA - GAS E ENERGIA ELETTRICA - RETI GAS E TELERISCALDAMENTO - Supporto Tecnico all'Esercizio					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
Progetto di bonifica e potenziamento della rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4 ^a specie parallela alla SS9 via Emilia dal km. 17+210 al km 17+371 , località Ospedaletto di Longiano					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°)		N° ODG (JOB N°)
			0003		11500094584
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)
			R.2170.10.10.00272		
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Direzione Energia Via Cristina Campo, 15 40127 Bologna (BO) tel. 051.28.14.111 fax 051.28.14.593 www.gruppohera.it			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			PIANO_PARTICELLARE		
SCALA (SCALE)		N° FOGLIO (SHEET N°)		DI (LAST)	
VARIE		1		5	



CTR 256SO scala 1:25.000

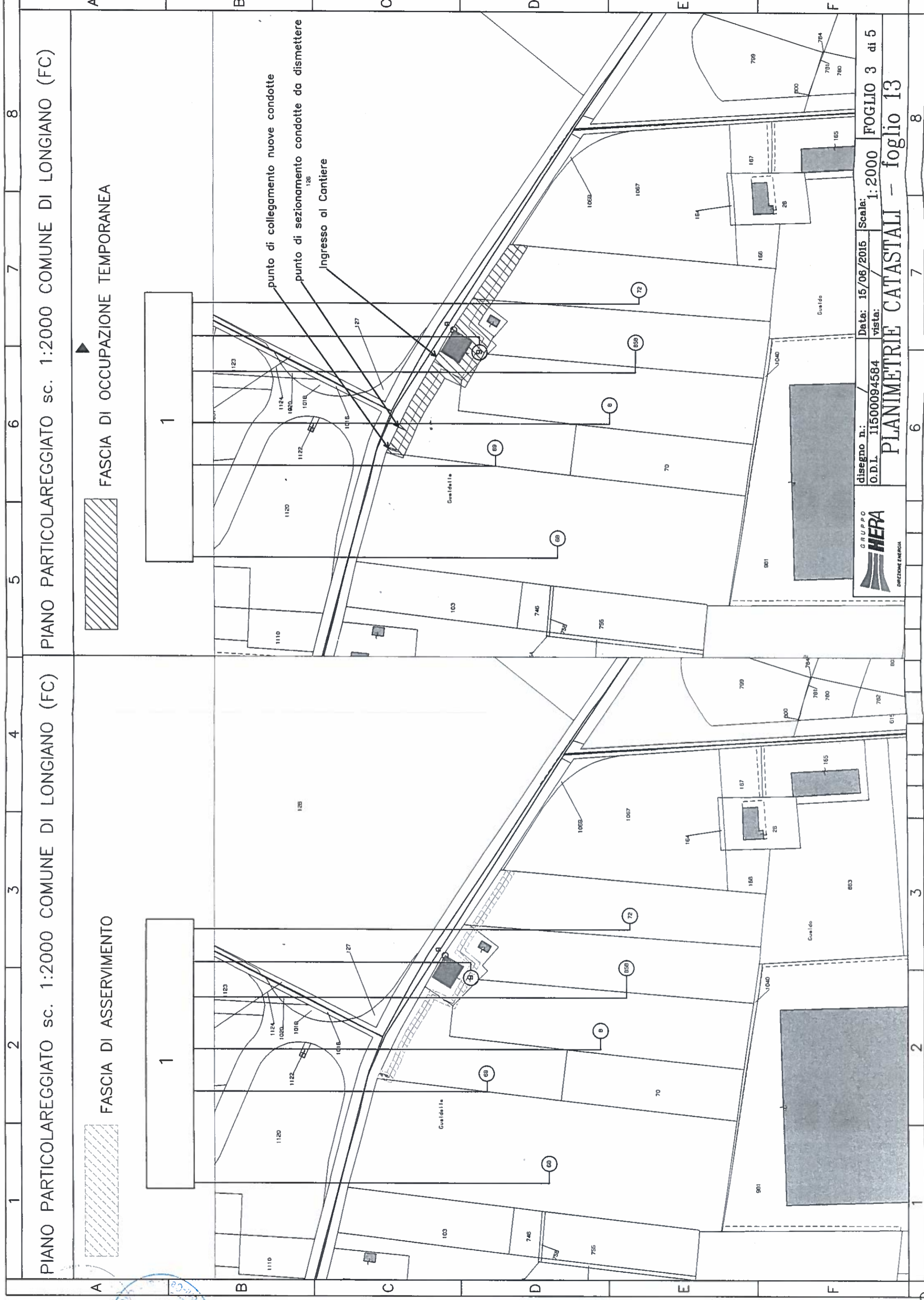


CTR 256094 scala 1:5.000



disegno n.: 1	Data: 06/04/2015	Scala: varie	FOGLIO 2 di 5
O.D.L. 11500094584	vista: /		

CTR



PIANO PARTICOLAREGGIATO sc. 1:2000 COMUNE DI LONGIANO (FC)

PIANO PARTICOLAREGGIATO sc. 1:2000 COMUNE DI LONGIANO (FC)

FASCIA DI ASSERVIMENTO

FASCIA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

punto di collegamento nuove condotte
punto di sezionamento condotte da dismettere
Ingresso al Cantiere

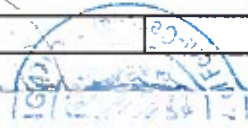
disegno n.:
O.D.L. 11500094584

Data: 15/06/2015
vista: /

Scala: 1:2000

Foglio 3 di 5

PLANIMETRIE CATASTALI - foglio 13



L'estensione e le modalità di esercizio della imponente servitù dovranno essere le seguenti

La tubazione, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie, ivi compresi sfiati e paletti segnalatori, sono inamovibili, sono e rimarranno proprietà di Hera Spa che avrà peraltro la facoltà di rimuoverle.

Hera S.p.a., e chi per essa potrà accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale e gli strumenti necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, sostituzioni e recuperi.

Non si potranno erigere costruzioni di qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse, né coltivare piante di alto fusto, entro la striscia della larghezza di m 5 posta a cavaliere della condotta.

La proprietà potrà utilizzare il terreno asservito per qualsiasi tip di coltura, senza alterazione della profondità di posa della tubazione o per la costruzione di strade di transito, piazzali pargheggi.

E' vietato compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo per l'impianto, per i manufatti e per le apparecchiature, ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda. Gli altri oneri gravanti sulla striscia asservita resteranno a carico dei proprietari

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione della posa, di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni per l'esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori terminati e liquidati a chi di ragione.

N.B. La striscia asservita ha una larghezza totale di mt. 5,00 (più precisamente 1m di area occupata e 4,00mt di area di rispetto due per parte, della lunghezza di mt 177,50 e della superficie di mt 886,08), ed è coassiale alla condotta



disegno n.:
O.D.L. 11500094584

Data: 15/06/2015
vista: /

Scala:

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.